

**Il bilancio** Il margine operativo lordo è aumentato da 6,1 a 27,4 milioni

# Caltagirone editore, torna l'utile

Risultato netto pari a 6 milioni e ricavi a 248,3 milioni di euro  
Resta invariato il dividendo

Ritorno all'utile nel 2010 per Caltagirone Editore che chiude l'anno con un risultato netto in attivo di 6 milioni di euro (era stato negativo per 39,2 milioni nel 2009). È quanto si legge in una nota del gruppo che ha esaminato e approvato il bilancio che registra ricavi per 248,3 milioni di euro e un margine operativo lordo a 27,4 milioni di euro. Il dividendo proposto è di 0,05 euro per azione (invariato rispetto al 2009).

Nei dodici mesi del 2010, si legge nella nota, la raccolta pubblicitaria sui quotidiani del Gruppo è diminuita del 2,9% rispetto all'esercizio precedente a fronte di una flessione

media della pubblicità sulla stampa del 4,3%.

Fortemente positivo il trend registrato nel settore della pubblicità sui siti internet delle testate del gruppo. Risulta in crescita del 36,3%, benché i volumi non siano ancora tali da incidere in maniera significativa sul risultato complessivo.

I ricavi derivati dalla vendita dei quotidiani hanno registrato un decremento del 3,7% rispetto all'esercizio precedente in uno scenario che si conferma non favorevole e che registra, secondo i dati Ads (media mobile degli ultimi 12 mesi a novembre 2010) una flessione complessiva delle vendite del 5,2%. In questo contesto il Gruppo non ha ancora applicato l'aumento di prezzo di vendita delle testate attuato da quasi tutti i principali concorrenti.

Il margine operativo lordo, pari a 27,4 milioni, registra un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio (6,1 milioni di euro) grazie alla significativa riduzione dei costi operativi dovuta essenzialmente ai piani di ristrutturazione aziendali, avviati già nel 2009 e proseguiti nel 2010. La ristrutturazione ha determinato una riduzione del costo del personale pari a 15,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Anche il costo delle materie prime, che ha registrato una riduzione pari a 6,8 milioni di euro, ha influito positivamente.

Il risultato operativo evidenzia un aumento della redditività attestandosi a 13,9 milioni di euro (negativo per 24,8 milioni al 31 dicembre 2009): È influenzato dalla presenza di ammortamenti, accantonamenti rischi e svalutazioni per

13,6 milioni di euro, in riduzione rispetto all'analogo dato riferito all'esercizio precedente (30,9 milioni di euro).

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 995 mila euro (negativo per 9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

La posizione finanziaria netta risulta pari a 208,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (226,3 milioni di euro) per effetto di investimenti in azioni quotate e della distribuzione di dividendi al netto del flusso positivo di cassa.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, «il settore - si legge nella nota - resta caratterizzato da una forte incertezza legata soprattutto all'andamento del mercato pubblicitario. Proseguirà la rigorosa politica di controllo dei costi attuata dal gruppo».